

L'INTERVISTA ■ BEATRICE MICHEL*

Gemellaggio tra i «bisbini» e il Giura

La Fondazione per il cavallo dell'Altopiano affascinata dagli Haflinger che vivono liberi

La visita ai cavalli del Bisbino da parte di Beatrice Michel, responsabile per le pubbliche relazioni della Fondazione per il cavallo del Giura, ha sancito una sorta di gemellaggio fra l'Altopiano giurassiano che ospita cavalli anziani e gli Haflinger «bisbini». Le abbiamo chiesto di definire affinità e differenze fra i due sodalizi e soprattutto tra i suoi cavalli e i nostri liberi al pascolo.

MARIA GRAZIA BULETTI

■ Beatrice Michel, che cosa l'ha spinto in Ticino in visita ai cavalli del Bisbino?

«Un caro amico e beneficiario della nostra Fondazione mi ha parlato di questi cavalli e mi ha incuriosito al punto che mi sono informata in modo più approfondito sul loro sito internet (www.cavallobisbino.com). Li abbiamo trovati talmente meritevoli di essere sostenuti che abbiamo deciso di partecipare con un piccolo denaro alle spese di fungo con cui l'associazione dei «bisbini» deve far fronte durante l'inverno. Questi magnifici cavalli che mi ricordano molto quelli della Carnaglie che ho conosciuto molto bene e apprezzato durante i miei studi. La risposta di Luigia Carloni non si è fatta attendere: i ringraziamenti per il nostro gesto erano accompagnati da un invito a visitare i cavalli. Invito che abbiamo accolto con entusiasmo e a inizio novembre siamo stati accolti in Ticino.

Che cosa pensavo di questi bellissimi cavalli che vivono liberi nella natura, eccetto il periodo invernale durante il quale sono accuditi nel recinto di Pian delle Noci a Lunz o d'Inkehr? «Ho curiosissima di incontrare questi Haflinger: l'idea di lasciarli vivere in libertà fra le montagne durante l'estate è eccezionale e magnifica. Conferma la mia consapevolezza del fatto che i cavalli se lo sanno cavare egregiamente anche senza noi esseri umani, almeno finché non devono far fronte alla rigidità invernale e alla neve».

«Sono incantata dalla tenacia dei volontari che si occupano dei cavalli del Bisbino»

A Le Rosellet e alla Maison Rouge vivono nel recinto 200 cavalli: come si organizza la vostra Fondazione per la loro accoglienza e la loro permanenza? «I quadrupedi sono distribuiti su tre distinte postazioni e parecchi sono arvicoli perché lasciano tempo prima dai loro proprietari che desideravano offrire una bella vecchiaia ai loro cavalli anziani. Inoltre, ospitiamo parecchi animali che i proprietari non erano più in grado di mantenere per problemi finanziari, perdita d'impiego, scuderia non più a disposizione, prati passati all'urbanizzazione eccetera. Non eravamo la valida alternativa a un'ingiustificata soppressione dell'animale. Spesso il motore di chi ci chiede aiuto è la disperazione e noi cerchiamo di aiutare tutti, per quanto possibile. Noi possiamo sempre al completo e la lista d'attesa è lunga. Non è facile far fronte a tutte le spese, ma siamo grati ai numerosi beneficati che in diverse forme pagano la modesta pensione di cavalli che alcuni anziani proprietari non



LUIGIA CARLONI



STAGIONE INVERNALE

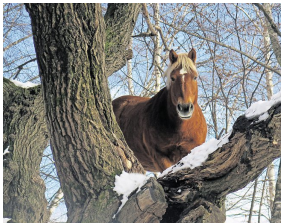
L'inizio dell'inverno ha portato molta neve al Pian delle Noci. Travandosi a circa 1.000 m d'altitudine la neve è rimasta a lungo sul terreno del recinto. Come ci ha detto Luigia Carloni, «questo sta rendendo difficile e faticoso il foraggiamento dei cavalli e la pulizia dell'area a disposizione dei «bisbini». Comunque i cavalli stanno bene. Prova ne sono queste splendide fotografie».

SVIZZERA FRANCESE



ATTIVA DA SESSANT'ANNI

Creata nel 1958, con sede a Bienna, la Fondazione accoglie cavalli, pony e asini anziani al cui consente di vivere il resto della vita in modo sereno. Tre sono le sedi dove vengono ospitati i 170 quadrupedi: Le Rosellet (Comune di Les Breuleux), Le Jeardorin (la Tramezlan, Giura bernese), e Maison Rouge (nel villaggio di Les Bois). Gli animali trascorrono l'estate sui pascoli giurassiani, con a disposizione dei ripari in caso di cattivo tempo. Informazioni su philippus.ch.



PIAN DELLE NOCI - i «bisbini» della razza Haflinger sono perfettamente in grado di sopportare i rigori dell'inverno anche grazie agli speciali ripari messi loro a disposizione nel recinto a 1.000 metri d'altitudine. (Foto Carloni)

possono più onorare. Inoltre, vorrei indicare la possibilità di stipulare un padronato per un cavallo della nostra Fondazione. Il padrone riceve regolarmente notizie del suo pupillo in cambio di un modesto apporto finanziario a offerta libera. Anche i bambini possono partecipare, se lo desiderano, con il loro «argent de poche». Tutte le informazioni si possono trovare su <http://www.philippus.ch/fr/home>.

La visita al Bisbino le ha regalato quale suggestione da applicare alla vostra esperienza nel Giura? «Porto con me l'entusiasmo ticinese, la devozione con cui i volontari si occupano di questi cavalli, senza avere, almeno inizialmente, neppure una conoscenza del mondo dei cavalli. Mi ricorda gli inizi della nostra Fondazione e l'ardore con cui ci lanciammo in quest'esperienza per nulla scontata,

che però oggi possiamo dire essere vicine. Non meno impressionanti i ripari che il territorio offre a questi cavalli rustici e poco esigenti, proprio perché abituati a vivere in libertà, che è poi la sola cosa di cui necessitano. Ammimo Luigia Carloni e il suo gruppo di volontari: sono incantata dalla tenacia che permette al «loro» cavalli di godere di questo magnifico territorio. Tutto il loro impegno converge nella grande e preziosa possibilità data ai «bisbini» di vivere liberi. Infine, sono davvero riconoscente per il fatto che la nostra Fondazione possa contare sul sostegno di un ottimo e fedele gruppo di amici e sono cocchiante che i nostri cavalli sono in fondo dei privilegiati. E contraccambiamo a tutti, a Luigia e ai suoi amici, l'invito a visitarli nel Giura».

* sponsorizzata per le relazioni pubbliche dalla Fondazione per il cavallo

NOTIZIEFLASH

ZOO DI BASILEA

Nastro rosa in tarda età per mamma Xindra



■ Nella notte dal 25 al 26 dicembre la femmina di scimpanzé Xindra ha dato alla luce la piccola Obsua allo zoo di Basilea. Si tratta di un piccolo record, perché con i suoi 42 anni, è tra le dieci femmine più anziane ad aver ancora partorito. Obsua è il settimo figlio di Xindra che è una mamma molto premurosa. Un gruppo di Xindra ha mostrato grande interesse per la nuova arrivata, ma la madre si tiene ancora un po' in disparte. Obsua, il cui nome si rifà a un paese in Ghana, era piccola ma piuttosto forte al momento della nascita. Non ci si attendeva più che Xindra diventasse ancora mamma. Chi sia il padre non è certo: solo futuri esami del DNA lo riveleranno. Nel 2017 sono così nati ben tre piccoli scimpanzé. Purtroppo in natura queste scimmie sono confrontate con la caccia di frodo e la distruzione dei loro ambiente vivente, tanto che l'Unione internazionale per la conservazione della natura le ritiene una specie minacciata.

CANBERRA

Più tartarughe femmine per colpa del clima

■ Il cambiamento climatico sta «femminizzando» le tartarughe verdi della Grande barriera corallina australiana. Il sesso, infatti, è determinato dalla temperatura di incubazione delle uova: in condizioni più calde nascono più femmine. Secondo lo studio dell'Agenzia americana per la meteorologia e il clima Noaa, insieme all'Università della California e al Fondo australiano per la natura, «la combinazione dei nostri risultati con i dati sulla temperatura mostra che le colonie di tartarughe verdi della Grande barriera corallina settentrionale stanno dando alla luce principalmente femmine da oltre due decenni e che la completa femminizzazione di questa popolazione è possibile in un prossimo futuro».

RACCOLTA

Gli alberelli di Natale per il pesce persico

■ La Sezione pesca golfo di Lugano raccoglie gli alberelli di Natale per ricercare ambienti acquatici ideali alla riproduzione del pesce persico. Le piante possono essere consegnate sabato 13 gennaio dalle 9 alle 12 al Idolo di Lugano, entrata lato foce.

PET POINT
Amico animale

prezzi
scontati all'anno

WashDog selfservice

Da noi si può!

a soli fr. 15.-

Alimenti e accessori per animali

Via Cantonale
Stabile Campovano Sport - 6802 Biverano
091 9592 12 40
www.amicoanimale.ch